



Ognuno ha la sua location prediletta, quella che cerca magari da una vita, quella che rappresenta il punto d'arrivo. Per il nostro **Ernesto** questa è sempre stata (da che lo conosco) *l'Ippopotamo*

, il locale in cui

Fantozzi, Filini

e

Calboni

passano una serata tra i tavoli con telefono per chiamare le belle ragazze che siedono ai tavoli vicini in attesa di essere "contattate"...

"Trovata quella posso anche chiudere la carriera di cercatore di location e andare in pensione", ha più volte ripetuto

Ernesto

. Avevo anche chiesto a chi lavorò nel film ma i ricordi erano troppo flebili. Ci ha dovuto pensare proprio lui, alla fine, "fantozzista" davinottico della prima ora (tutti ricordiamo il suo primo ritrovamento, ovvero il campetto della partita scapoli/ammogliati), che ha risolto il caso vedremo come. Naturalmente la pensione per Ernesto resta un miraggio, visto che non possiamo permetterci di perdere uno come lui (gli abbiamo allungato il contratto di prestazione gratuita fino al 2012), ma intanto abbiamo finalmente in mano

l'Ippopotamo

!

L'articolo, che va a completarsi con le location della cabina telefonica da cui *Calboni* chiama *"le attricette"*

e il ritorno del gruppo a casa, ha come pezzo forte l'

intervista

dello stesso

Ernesto

al gentilissimo

Vittorio Lombardi

(con cui ho anche parlato potendone apprezzare la straordinaria cortesia e disponibilità), che ha risposto a domande relative a quel magico sketch che lo videro presente in scena con la sua band di allora.

Passiamo quindi la parola ad *Ernesto* e seguiamo la storia dall'inizio:

Per anni mi sono chiesto dove fosse situato il night club più 'famoso' d'Italia finché un giorno, dopo alcune ricerche e un pizzico di fortuna, sono riuscito a scovare "**L'ippopotamo**", nome di fantasia dell'attuale night club

"Cica Cica Boom"

, ex

"Capriccio"

, sito a

Roma

in

via Liguria n. 36

(una traversa di

via Veneto

). Un luogo piuttosto importante, per la nostra commedia: è infatti lì che, nel

[secondo tragico Fantozzi](#)

, il ragionier

Fantozzi, Filini

e

Calboni

, all'insaputa dei propri familiari, trascorreranno una memorabile serata

all'insegna del divertimento e della trasgressione



FASE 1: LA TELEFONATA ALLE AMICHETTE DI CALBONI

Iniziano all'interno di una cabina telefonica le esilaranti sequenze della serata 'clandestina': "*L'appuntamento era per le ventuno e trenta alla cabina telefonica di viale Garibaldi. Qui Calboni fece centoventisei telefonate ad altrettanti sconosciuti concittadini, gabellandoli per attricette e indossatrici*"

Come noto, anche le vie indicate nel film sono di fantasia e infatti la cabina telefonica dalla quale *Calboni* effettua svariate chiamate è ubicata a **Roma** in **piazza Bainsizza**, di fronte al *bar "Vittorie"*

e

non in Viale Garibaldi

come specificato da

Fantozzi

nel film. Oggi la vecchia cabina è stata sostituita da un moderno punto telefonico.

Fallita la ricerca di compagnia femminile, il gruppo esce dalla cabina (ci stavano dentro tutti e tre!) e sempre lì in piazza *Bainsizza* opta finalmente per dirigersi, su suggerimento di *Calboni*, al leggendario

“Ippopotamo”

che, come dice

Calboni

“è un locale, pieno così di belle signore sole che vanno lì in cerca di compagnia”

. Naturalmente non basta un taxi e, su idea sempre di

Calboni

, ne verranno utilizzati ben tre,

“uno per uno, si vive una volta sola, no?”



FASE 2: ALL'IPPOPOTAMO

Calboni entra e lancia il cappello centrando l'attaccapanni; *Fantozzi* entra, lancia il cappello e... centra in pieno volto la giovane che sta al banco d'entrata!

Si avvicina una ragazza con le sigarette. *“C'è movimento stasera?”* chiede *Calboni*.

“Siete i primi...” risponde lei sorridendo innocentemente.

“Voleva dire che erano i primi clienti da tre mesi a quella parte...” Il commento del ragioniere *Ugo* ci introduce alla celebre scena, in cui i nostri siederanno a un tavolo e naturalmente pagheranno un conto salatissimo non dopo aver ballato con qualche ragazza e aver telefonato imbarazzatissimi alle donne del locale:

Olga: *“Pronto?”*

Fantozzi: *“Pronto, chi parla?”*

Olga: *“Sono Olga, tesoro”*

Fantozzi: *“Non è casa Cometti?... Mi scusi, ho sbagliato numero”.*



**CLICCA QUI PER
VEDERE LA TAVOLA**



**CLICCA QUI PER
VEDERE LA TAVOLA**



Vittorio Lombardi

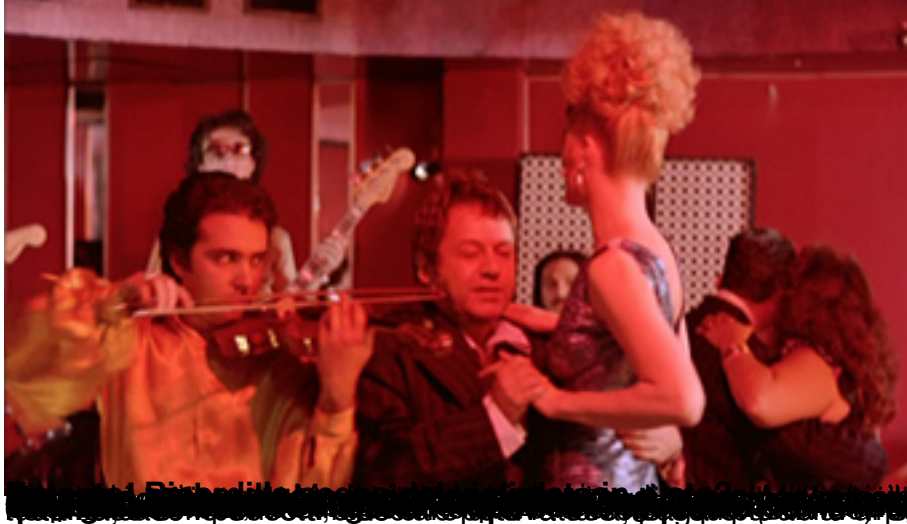




FOTO4
CLICCA QUI PER
VEDERE LA TAVOLA



FOTO5
CLICCA QUI PER
VEDERE LA TAVOLA